



**GILDA
DEGLI INSEGNANTI
FOGGIA**

Via Dante, 5

Tel. 0881- 708026 Fax 0881- 755091

Cari colleghi,

in questi giorni ci ritroviamo nelle riunioni di inizio anno del collegio dei docenti e siamo chiamati a deliberare il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni per l'anno scolastico 2003-2004.

Ricordiamo che il piano è sì predisposto dal dirigente scolastico ma, nel quadro degli obblighi contrattuali e della programmazione dell'attività educativa, il collegio deve discuterlo e può modificarlo, più o meno ampiamente, rispetto alla proposta iniziale.

Rivendicare la propria professionalità e assumersi un ruolo da protagonisti all'interno delle istituzioni scolastiche significa anche impegnarsi attivamente affinché il collegio dei docenti non sia di fatto esautorato delle sue funzioni e ridotto ad un ruolo di mera ratifica notarile di decisioni prese altrove.

Agire in conseguenza a tali premesse potrà forse essere causa di maggior dispendio di energia e di tempo per documentarsi, ma sono sforzi necessari qualora si intenda contrastare, sia come singoli che come categoria professionale, la deriva impiegatizia del nostro lavoro.

Invitiamo pertanto i colleghi a prestare la massima attenzione nel momento delle delibere collegiali e a farsi promotori nelle loro scuole, nel pieno rispetto della normativa vigente sull'autonomia e sugli organi collegiali, dell'approvazione di un regolamento del collegio dei docenti, considerato che una gestione assemblearistica e inconcludente delle riunioni del collegio, pone spesso le premesse per una delega in bianco delle decisioni al dirigente o ad altri gruppi di potere all'interno delle istituzioni scolastiche.

Forniamo qui uno schema di regolamento, liberamente adattabile alle esigenze delle singole scuole.

**Il Coordinatore Provinciale
Ruggiero Pinto**

SCHEMA DI REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

CONVOCAZIONE

Il collegio dei docenti è, in via ordinaria, convocato con circolare del dirigente scolastico notificata ai singoli docenti non meno di 10 giorni prima della data della riunione oppure qualora ne faccia richiesta, con indicazione dell'o.d.g., un terzo dei componenti del collegio stesso. Per ciascun punto all'o.d.g. dovranno essere espressamente indicati i relativi riferimenti normativi.

La circolare è accompagnata da eventuali proposte di delibere da sottoporre al collegio preparate dal dirigente scolastico, dalle commissioni espresse dal collegio stesso, da singoli gruppi di docenti e comunque da tutta la documentazione oggetto di esame o di delibera da parte dell'organismo collegiale.

ORDINE DEL GIORNO

Entro l'inizio delle lezioni il collegio docenti stabilisce il piano annuale delle riunioni ordinarie del collegio sulla base del monte ore previsto dal contratto nazionale.

L'ordine del giorno per tutte le riunioni viene predisposto dal dirigente scolastico, tenendo conto del piano annuale, delle esigenze di servizio, di eventuali delibere di inserimento all'o.d.g. di precedenti collegi, di proposte dei gruppi di lavoro di docenti, delle richieste di un terzo dei suoi componenti.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte iniziali, quelle di rettifica e quelle alternative dovranno fornire le seguenti indicazioni:

- 1) punto all' o.d.g. a cui esse si riferiscono
- 2) nome del relatore proponente ed eventuali sostenitori della proposta
- 3) motivazione della proposta
- 4) procedure di attuazione della proposta con indicazione dei tempi e delle risorse.

DISCUSSIONE PRELIMINARE E PUBBLICAZIONE

I singoli docenti entro cinque giorni prima della data di convocazione del collegio possono far pervenire al dirigente scolastico delle proposte indicando se trattasi di proposte in rettifica o in alternativa alle precedenti.

Il dirigente scolastico, nel caso di presenza di più proposte su un singolo argomento all'ordine del giorno, può convocare i diversi relatori interessati invitandoli ad una eventuale elaborazione di un'unica proposta. Nel caso che tale tentativo di composizione non possa realizzarsi i relatori presenteranno separatamente al collegio le proposte.

Non meno di Due giorni prima della data di convocazione del collegio tutte le proposte pervenute saranno disponibili in sala docenti ed ai docenti stessi è permesso averne copia.

DIBATTITO COLLEGIALE

1) Il dirigente scolastico in qualità di presidente del collegio effettua le sue comunicazioni, per ciascun punto all'o.d.g., nel tempo massimo di 15 minuti.

I successivi interventi del dirigente scolastico saranno contenuti nei tempi e nelle modalità previsti dai punti 2) e 3). Il dirigente scolastico potrà inoltre intervenire brevemente per richiamo al regolamento in qualità di moderatore.

2) Ogni relatore illustra la proposta nel tempo massimo di 5 minuti.

3) Il dirigente scolastico coordina gli interventi al dibattito e garantisce a ciascuno la libera espressione delle proprie opinioni. Ogni docente può effettuare brevi interventi di 3 minuti. Nell'intervento specificherà se trattasi:

- a) di richieste di chiarimenti
- b) di proposte in rettifica o in alternativa
- c) di proprio parere a sostegno o rifiuto della proposta.

4) Il relatore al termine degli interventi ha diritto di replica per un tempo massimo di 3 minuti. In tale intervento il relatore può manifestare la volontà di far proprie le proposte di rettifica o rifiutarle.

VOTAZIONI

Il dirigente scolastico in qualità di presidente del collegio mette ai voti tutte le proposte pervenute.

I relatori di proposte, prima dell'inizio delle votazioni, hanno facoltà di ritirare le proprie proposte. Il dirigente scolastico mette in votazione le proposte rimaste chiedendo di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario e infine l'astensione

Se su un singolo argomento su cui deliberare esiste una sola proposta, viene votata la singola proposta e approvata con la maggioranza dei votanti.

Se su un singolo argomento esistono più di due proposte il Dirigente scolastico mette ai voti tutte le proposte. Se nessuna delle proposte durante la votazione ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti mette ai voti successivamente in alternativa le sole due proposte che hanno avuto il maggior numero dei voti, risulterà approvata la proposta che alla fine viene votata dalla maggioranza dei votanti.

AGGIORNAMENTO COLLEGIO

La durata massima di una riunione del collegio docenti è di quattro ore.

Nel caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno entro l'ora prevista il collegio può decidere se continuare i lavori oppure di aggiornarsi al giorno successivo o ad altra data.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA

Il dirigente scolastico, per sopravvenute e urgenti esigenze di servizio può convocare il collegio *ad horas* con un preavviso comunque non inferiore alle 24 ore. Le proposte di accompagnamento all'ordine del giorno in tal caso hanno carattere informativo e i docenti nell'ambito del dibattito collegiale potranno presentare tutte le proposte necessarie.

VERBALIZZAZIONE

La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportate le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate. Il contenuto degli interventi non sarà riportato tranne il caso che l'intervenuto chieda espressamente la messa al verbale di specifiche frasi.

Il verbale viene votato per approvazione nella seduta successiva del collegio. La copia del verbale da approvare viene affissa in sala docenti almeno tre giorni prima della riunione del Collegio per assolvere alla visione e alla lettura. E' facoltà di ciascun docente richiedere copia del verbale. Osservazioni sul verbale vengono avanzate in sede di approvazione dello stesso, tramite dichiarazione scritta che verrà letta e approvata.